

**ALLEGATO 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1883
del 18/12/2015**

**Insediamiento di attività
produttive/artigianali in
immobili industriali
regionali**

Criteri di valutazione delle istanze di insediamento per nuove iniziative imprenditoriali

Premessa

Le istanze di insediamento imprenditoriale legate al settore industriale sono riservate ad imprese che necessitano di spazi industriali ad uso produttivo. Esse sono avanzate a cura del richiedente e prevedono la presentazione di una domanda indirizzata all'Assessorato alle attività produttive, corredata di una serie di informazioni utili all'istruttoria e alla valutazione della richiesta, che possano essere rapidamente verificate dalla struttura regionale per il tramite della società Struttura Valle d'Aosta e la consultazione di elenchi o banche dati, e da un progetto imprenditoriale tale da permettere l'attribuzione, da parte di Finaosta, di un "punteggio" per ogni istanza di insediamento. Tale punteggio può portare ad una valutazione positiva per l'iniziativa se superiore ad una soglia minima predefinita (pari a 50 punti) e rappresentare, in caso di più istanze concomitanti (con esito positivo e punteggio superiore alla suddetta soglia), un criterio di priorità per la scelta dell'iniziativa imprenditoriale (solo se si differenziano per più di 5 punti).

All'interno del processo insediativo è prevista una modalità semplificata per iniziative di "dimensioni contenute", nella quale i criteri di valutazione del progetto imprenditoriale sono ridotti.

Criteri di valutazione dell'insediabilità

I criteri che guidano il processo di insediabilità di un'impresa sono i seguenti:

1- La tipologia dell'attività che si richiede di poter insediare deve corrispondere o essere riconducibile ad un **SETTORE DI APPARTENENZA INSEDIABILE**, come indicato nel paragrafo "Elenco attività insediabili" del presente documento.

Note applicative per la fase di istruttoria:

- considerare in fase di valutazione l'attività oggetto dell'insediamento specifico;
- valutare la rispondenza dell'attività oggetto dell'insediamento specifico non solo in funzione delle attività formalmente dichiarate nel Registro imprese ma anche con quella che l'impresa dichiara di voler sostanzialmente sviluppare nell'unità locale;
- la verifica verrà svolta dalla competente struttura dell'Assessorato attraverso un confronto con l'elenco approvato delle attività insediabili.

2- L'impresa **NON** deve avere in essere **PROCEDURE CONCORSUALI**

Note applicative per la fase di istruttoria:

- tale condizione sarà verificata dalla competente struttura dell'Assessorato tramite la consultazione delle banche dati del sistema camerale.

3- La superficie necessaria per l'insediamento deve essere compatibile con le **DISPONIBILITA' E L'ADEGUATEZZA DI SPAZI, LOCALI, INFRASTRUTTURE** nell'immobile/ complesso/ area industriale individuato.

Note applicative per la fase di istruttoria:

- le verifiche, nell'ambito dell'istruttoria curata dalla competente struttura dell'Assessorato, verranno effettuate dalla società Struttura Valle d'Aosta.
- valutare immobili immediatamente disponibili e verificare la disponibilità dei locali per processi insediativi che si possono avviare, indicativamente, nei successivi 6 mesi, sulla base dell'elenco dei fabbricati disponibili redatto e reso disponibile da VdA Structure;
- verificare la compatibilità delle attività dichiarate dal soggetto proponente con l'adeguatezza di spazi, locali e infrastrutture presenti nel locale considerato;

4- La tipologia dell'insediamento deve essere **COMPATIBILE CON ATTIVITA' GIA' PRESENTI** nell'immobile/ complesso/ area.

Note applicative per la fase di istruttoria:

la verifica, nell'ambito dell'istruttoria curata dalla competente struttura dell'Assessorato, verrà effettuata dalla società Struttura Valle d'Aosta, in funzione di eventuali elementi ostativi oggettivi rispetto ad insediamenti già presenti, già autorizzati o collegati ad iniziative coerenti con la destinazione dell'immobile/complesso/area;

5- L'impresa deve essere a conoscenza delle **CONDIZIONI DI FATTO DELL'IMMOBILE INDIVIDUATO** secondo quanto allegato alla domanda di insediamento, dei lavori ritenuti necessari per il suo utilizzo per il fine richiesto e della loro prevedibile tempistica, degli eventuali impianti e caratterizzazioni richieste, delle condizioni contrattuali ed economiche standard per la locazione;

Note applicative per la fase di istruttoria:

la verifica di quanto dichiarato, nell'ambito dell'istruttoria curata dalla competente struttura dell'Assessorato, avverrà attraverso la trasmissione da parte della società Struttura Valle d'Aosta di un parere contenente tutte le condizioni di cui sopra, espresse nel verbale sottoscritto con l'impresa durante la fase di accordo preliminare.

6- L'impresa deve presentare un proprio **PROGETTO IMPRENDITORIALE** che contenga, oltre alle informazioni generali sul soggetto proponente, anche le prospettive economiche dell'attività da svolgere nell'immobile richiesto (business plan):

Note applicative per la fase di istruttoria:

la verifica di quanto dichiarato, nell'ambito dell'istruttoria curata dalla competente struttura dell'Assessorato, avverrà attraverso un'istruttoria tecnico-economica di dettaglio effettuata da Finaosta.

Logica di valutazione del progetto imprenditoriale

L'istruttoria tecnico-economica di dettaglio è effettuata da Finaosta e avviene attraverso l'assegnazione di un punteggio complessivo dell'iniziativa attraverso la valutazione del progetto imprenditoriale proposto che, per risultare insediabile, deve ottenere un punteggio superiore alla soglia minima (pari a 50 punti).

Tale punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui singoli criteri di valutazione nelle seguenti aree di valutazione:

- ✓ potenzialità economico-finanziarie dell'iniziativa;
- ✓ potenzialità tecnologiche e di innovazione;
- ✓ impatto sulla collettività e sul territorio;
- ✓ coerenza con le strategie di sviluppo regionali.

In caso di concomitanza di più domande (le domande di insediamento eccedono gli spazi disponibili negli immobili) i criteri di valutazione ed i relativi punteggi ottenuti rappresentano anche una priorità di insediamento, in ottica comparativa, tra le differenti iniziative.

Criteri di valutazione

I criteri di dettaglio sono aggregati in macro-aree valutative. L'assegnazione di valutazioni avviene sulla base di scale quali-quantitative con punteggio da 0 a 5 (es. alto=5, medio=3, basso=0) al livello dei criteri di massimo dettaglio. Essi vengono poi aggregati in funzione della loro rilevanza relativa con pesi di ponderazione al livello gerarchico più elevato rappresentato dalle aree di valutazione, alla quale corrisponde un punteggio massimo di riferimento (Es Potenzialità economico-finanziarie 40 punti, Potenzialità tecnologiche e di innovazione 20 punti, etc).

Criteri		Valutazione	Peso (%)	Macro-aree valutative	Punti (max)
1	Analisi del settore di attività (andamento negli ultimi anni e prospettive di evoluzione del settore di riferimento)	Forte crescita = 5 Crescita = 4 Stazionario = 3 Calo = 1 Forte calo = 0	20	Potenzialità economico-finanziarie	50
2	Analisi dei soggetti proponenti (attività svolta, dati economici e finanziari dei soggetti proponenti)	Molto positiva = 5 Positiva = 4 Media = 3 Bassa = 1 Criticità = 0	20		
3	Analisi del progetto imprenditoriale (strategia di posizionamento sul mercato, modello organizzativo/gestionale)	Molto positiva = 5 Positiva = 4 Media = 3 Bassa = 1 Criticità = 0	20		
4	Analisi della redditività (attendibilità della redditività attesa, dei tempi di entrata a regime e delle ipotesi sottostanti)	Molto positiva = 5 Positiva = 4 Media = 3 Bassa = 1 Criticità = 0	20		
5	Analisi della copertura finanziaria (certezza e coerenza delle fonti di finanziamento e adeguatezza del livello di leva finanziaria dell'iniziativa)	Molto positiva = 5 Positiva = 4 Media = 3 Bassa = 1 Criticità = 0	20		
6	Capacità del soggetto di innovare (numero di brevetti in portafoglio, domandati)	Maggiore di 5 = 5 Pari a 1 = 3 Nessuno = 0	20	Potenzialità tecnologiche e di innovazione	15
7	Capacità del soggetto di partecipare ai circuiti della ricerca (sussistenza di accordi per attività di ricerca con Centri/impresе/Università nazionali ed internazionali, in particolare transfrontalieri)	Internazionali = 5 Nazionali = 3 Nessuno = 0	20		
8	Contenuto di innovazione nella specifica iniziativa (RIS3 - livello di innovazione tecnologica, organizzativa e "social")	Elevato = 5 Buono = 4 Medio = 3 Basso = 1 Nessuno = 0	60		

9	Potenzialità occupazionali (numerosità prospettica dell'organico in termini assoluti: numero di unità)	Maggiore o uguale a 50 = 5 Maggiore di 10 = 3 Minore o uguale a 10 = 1	15	Impatto sulla collettività	20
10	Professionalità create (incidenza di personale qualificato (e di laureati) su totale organico prospettico)	Maggiore del 20% = 5 Maggiore del 5% = 3 Minore o uguale al 5% = 0	15		
11	Occupazione creata (incidenza di nuovi occupati o salvaguardia di posti di lavoro sul territorio)	Maggiore del 60% = 5 Maggiore del 20% = 3 Minore o uguale al 20% = 0	20		
12	Ricadute sul tessuto industriale (sinergie, creazione di filiere e indotto generato su attività e imprese presenti sul territorio)	Alte = 5 Medie = 3 Basse = 1 Assenti = 0	25		
13	Impatto sull'ambiente (impatto ambientale connesso all'attività di impresa)	Basso = 5 Medio = 3 Alto = 0	25		
14	Coerenza con la vocazione territoriale prospettica (coerenza con la "Vision" declinata negli "Ambiti target" individuati dalla RIS3 - cfr paragrafo 3.1 La vocazione territoriale prospettica)	Alta = 5 Media = 3 Bassa = 1 Assente = 0	40	Coerenza con la Smart Specialisation Strategy VdA – RIS3 (DGR 961/2014)	15
15	Presenza delle tecnologie abilitanti ("KET" individuate dalla RIS3 - cfr paragrafo 3.1 "La vocazione territoriale prospettica")	Alta = 5 Media = 3 Bassa = 1 Assente = 0	20		
16	Coerenza con logiche di insediamento duraturo (livello di radicamento sul territorio e prospettiva di medio-lungo termine degli investimenti previsti)	Alta = 5 Media = 3 Bassa = 1 Assente = 0	40		

Tabella 1: Criteri di selezione e punteggi associati

Esito della valutazione

A completamento dell'istruttoria tecnico-economico viene assegnato all'iniziativa un punteggio compreso tra 0 e 100. Per le richieste di insediamento che abbiano un punteggio complessivo inferiore a **50 punti** la valutazione sarà "Negativa" in quanto non dispone dei presupposti minimi necessari per l'insediamento.

Per le altre iniziative l'esito sarà "Positivo" e il punteggio assegnato avrà valenza solo in caso di più richieste concomitanti sullo stesso immobile.

In tale caso una differenza di punteggio tra iniziative concomitanti che risultasse essere pari o inferiore a **5 punti** non sarà considerata sufficiente per discriminare tra domande concorrenti e la priorità sarà accordata all'iniziativa per la quale è stata temporalmente presentata prima la domanda.

Criteria di valutazione per iniziative di dimensioni contenute

Di seguito viene presentata una check list di 5 criteri per la valutazione di un'iniziativa che rientra nei criteri specifici per le iniziative di dimensioni "contenute"¹.

Criteri		Valutazione	Peso (%)
1	Analisi dei soggetti proponenti (attività svolta, dati economici e finanziari dei soggetti proponenti)	Elevato = 5 Medio = 3 Basso = 1 Criticità = 0	30
2	Analisi del progetto imprenditoriale (prospettive economiche, struttura finanziaria e modello organizzativo-gestionale)	Elevato = 5 Medio = 3 Basso = 1 Criticità = 0	30
3	Analisi competenze (Numerosità organico, fattori distintivi dell'attività svolta e possesso di competenze specifiche)	Elevato = 5 Medio = 3 Basso = 1 Nessuno = 0	20
4	Livello occupazionale (nuove assunzioni previste entro l'anno successivo all'insediamento)	Almeno Cinque assunti = 5 Almeno tre assunti = 3 Almeno un nuovo assunto = 2 Nessuno = 0	10
5	Coerenza con la Smart Specialisation Strategy VdA – RIS3 (DGR 961/2014)	Elevato = 5 Medio = 3 Basso = 1 Nessuno = 0	10

¹ Insediamenti che presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- Immobile/ lotto di dimensioni < =400 mq
- Microimprese ai sensi della definizione comunitaria (meno di 10 dipendenti e fatturato inferiore a due milioni di €);

Esito della valutazione semplificata

Al termine dell'istruttoria semplificata viene assegnato all'iniziativa un punteggio compreso tra 0 e 100. Per le richieste di insediamento che abbiano un punteggio complessivo uguale o inferiore a **50 punti** la valutazione sarà "Negativa" in quanto non dispone dei presupposti minimi necessari per l'insediamento.

Per le altre iniziative l'esito sarà "Positivo" e il punteggio assegnato avrà valenza solo in caso di più richieste concomitanti sullo stesso immobile.

In tale caso una differenza di punteggio tra iniziative concomitanti che risultasse essere pari o inferiore a **5 punti** non sarà considerata sufficiente per discriminare tra domande concorrenti e la priorità sarà concordata all'iniziativa per la quale è stata temporalmente presentata prima la domanda.

Elenco attività insediabili (codifica Ateco 2007)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni indicate, con le seguenti limitazioni o esclusioni (derivanti principalmente da considerazioni di destinazione delle aree ad attività produttive, impatto ambientale e pericolosità della lavorazione, coerenza con il territorio in termini di filiera anche con altri settori e di scala dimensionale, valore aggiunto generato, con riferimento all'attività principale svolta nell'insediamento proposto).

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA: non ammesso

B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE: non ammesso

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: ammesso, con esclusione dei seguenti codici (salvo dove diversamente indicato):

- 10.1 Lavorazione e conservazione di carne prodotti a base di carne (ad eccezione di 10.13 Produzione di prodotti a base di carne, inclusa la carne di volatili);
- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce...
- 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi..., (ad eccezione di 10.32 succhi di frutta e ortaggi, 10.39 altre lavorazioni)
- 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali
- 10.6 Lavorazione delle granaglie...
- 10.81 Produzione di zucchero
- 10.9 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
- 12 Industria del tabacco
- 15.11 Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce
- 17.1 Fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone
- 19 Fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- 20.1 Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
- 20.2 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 20.3 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 20.41 Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
- 20.51 Fabbricazione esplosivi
- 20.52 Fabbricazione colle
- 20.59 Prodotti chimici nca
- 20.6 Fibre sintetiche e artificiali
- 21.1 Prodotti farmaceutici di base

- 21.20.01 Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
- 22.1 Fabbricazione di prodotti in gomma
- 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, quali vetro e prodotti in vetro, materiali da costruzione in terracotta, prodotti in porcellana e ceramica, cemento, calce e gesso,... (ad eccezione di 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso vetro per usi tecnici, lavorazione di vetro cavo, 23.7 Taglio, modellatura e finitura di pietre)
- 24 Metallurgia (con approfondimenti per casistiche specifiche)
- 25.4 Fabbricazione di armi e munizioni
- 30.11 Costruzione di navi e di strutture galleggianti
- 30.40 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
- 33.11.03 Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
- 33.15 Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)

D- FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA: ammesso, con esclusione dei seguenti codici (salvo dove diversamente indicato):

- 35.14 Commercio di energia elettrica
- 35.2 Produzione di gas; Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

E- FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO: non ammesso, ad eccezione di:

- 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- 38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche

F- COSTRUZIONI: non ammesso

G- COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI: non ammesso, ad eccezione di:

- 45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- 45.20.2 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli

H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO: non ammesso, ad eccezione di:

- 49.41 Trasporti merci su strada
- 52.10.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
- 53.20 Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale

I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE: non ammesso (in quanto rientra nei servizi d'area non trattati in questa sede) ad eccezione di:

56.21.00 Catering per eventi, banqueting

J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: ammesso, con esclusione dei seguenti codici (salvo dove diversamente indicato):

63.9 Altre attività dei servizi d'informazione

K- ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE: non ammesso

L- ATTIVITA' IMMOBILIARI: non ammesso

M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE: ammesso, limitatamente a

72 Ricerca scientifica e sviluppo

74.1 Attività di design specializzate

N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE: ammesso, limitatamente a

80.20 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza

81.1 Servizi integrati di gestione agli edifici

82.2 Call Center (in quanto vi rientrano anche attività a valore aggiunto)

O-AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA: non ammesso

P- ISTRUZIONE: non ammesso

Q- SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: non ammesso

R- ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO: non ammesso

S- ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI: ammesso, limitatamente a

95.1 Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni

95.21 Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video

95.22 Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio

T- ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE: non ammesso

U- ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI: non ammesso

RICHIAMO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI

Con riferimento al documento approvato con DGR 961/2014 per la definizione della propria Smart Specialisation Strategy(S3), si evidenzia che sono stati individuati quattro obiettivi strategici regionali entro i quali iscrivere le priorità, le finalità e le azioni previste nella S3:

1. Arrestare il processo di deindustrializzazione
2. Diffondere l'innovazione pervasivamente nel sistema
3. Aumentare il grado di apertura dell'economia locale
4. Innalzare la qualità (competenze) delle risorse umane

Coerentemente con i quattro obiettivi strategici sopra indicati, la S3 individua sei priorità verso cui indirizzare le azioni a sostegno della ricerca e dell'innovazione:

1. Rafforzare l'industria esistente attraverso R&I
2. Favorire nuovi insediamenti innovativi
3. Messa in rete del sistema produttivo locale
4. Favorire sviluppo e diffusione di ICT e servizi connessi
5. Trasferimento dell'innovazione al sistema tradizionale
6. Rafforzamento e orientamento del locale sistema della ricerca e della formazione delle risorse umane.

VOCAZIONE TERRITORIALE PROSPETTICA

La strategia si fonda su una *vision* con al centro la montagna e i suoi evocativi elementi di marca, declinata in tre ambiti, distinti ma fortemente interconnessi tra loro e indirizzati a trasformare il profilo dell'identità in profilo di sviluppo economico del territorio:

- I. Montagna d'Eccellenza (Excellent Mountain);**
- II. Montagna Intelligente (Smart Mountain);**
- III. Montagna Sostenibile (Green Mountain).**

Il primo (**Montagna d'Eccellenza**) ricomprende le attività produttive *della* montagna o *per* la montagna che, se mantenute su livelli di eccellenza (qualità), attraverso tecnologie e innovazione, possono costituire uno dei pilastri su cui fondare un modello di "crescita caratterizzante e

caratterizzata”, con imprese attive in ambiti i cui punti di forza possono consentire loro di restare o divenire *player* sui mercati internazionali.

Il riferimento è a quattro principali settori di attività:

1. produzioni specializzate per la montagna;
2. attività manifatturiere esistenti ad elevato contenuto tecnologico;
3. l’offerta dei grandi comprensori sciistici;
4. l’offerta escursionistica centrata sulle Alte Vie e la connessa rete di rifugi alpini.

Il secondo ambito (**Montagna Intelligente**) include le attività connesse e funzionali alla dotazione infrastrutturale ed al monitoraggio e controllo del territorio, territorio complesso e difficile, che impone un rilevante sforzo tecnico-organizzativo, oltre che finanziario, per assumere quella configurazione tecnologica (smart) in grado, da un lato, di renderlo più efficacemente gestibile e, dall’altro, di configurarlo come idoneo ad offrire a imprese, turisti e residenti, i servizi digitali a valore aggiunto che le tecnologie consentono di sviluppare e rendere disponibili.

Le attività individuate sono:

5. infrastrutture di rete (banda larga, wifi, public digital services);
6. sicurezza e monitoraggio del territorio;
7. networking e città-comunità intelligenti.

Il terzo ambito (**Montagna Sostenibile**) comprende come attività target quelle caratterizzanti la cosiddetta “Green Economy”, ovvero tutte quelle che, partendo dalla vocazione naturalmente *green* del territorio di montagna valdostano, possono sviluppare un’offerta di prodotti e servizi ambientalmente e paesaggisticamente sostenibile, garantendo opportunità di crescita economica a basso o nullo consumo ambientale.

Considerata nella sua più ampia accezione e tenendo conto delle specificità del tessuto produttivo esistente, i settori individuati sono:

8. energia (energie rinnovabili e risparmio energetico);
9. integrazione tra agricoltura e turismo (valorizzazione della filiera corta);
10. edilizia sostenibile e bio-edilizia;
11. produzioni agroalimentari e filiera del legno;
12. ambiente ed ecosistemi (public utilities, rifiuti, monitoraggio e riqualificazioni ambientali).

SPECIALIZZAZIONI TECNOLOGICHE E TECNOLOGIE ABILITANTI

Sul piano tecnologico, ricerca e innovazione debbono concentrarsi sull'adozione, l'utilizzo e la diffusione pervasiva di alcune selezionate tecnologie (*key enabling technologies - KET*).

Esse vanno prioritariamente indirizzate al rafforzamento ed alla qualificazione dei diversi (12) "ambiti target" individuati nella *vision* di medio-lungo periodo e debbono concentrarsi partendo dalle specializzazioni esistenti.

Specializzazioni tecnologiche	Tecnologie abilitanti (KET's)	Esempi di applicazioni
Meccatronica	ICT, micro/nanoelettronica	Elettronica Microrobotica E-Health (sistemi di tediagnosi e telemedicina)
Smart Energies	ICT	Stoccaggio energie da fonti rinnovabili Reti intelligenti Produzioni di energia da risorse del territorio (es. biomassa)
Intelligent Mobility	ICT, micro/nanoelettronica	Sistemi di monitoraggio della sicurezza stradale Sistemi di monitoraggio frane, valanghe e stato nevoso Mobilità sostenibile con veicoli a impatto zero in contesto montano
Sistemi e applicazioni consumer per tecnologie "mobile"	ICT	Apps per ski resort Apps per escursionismo Apps per sicurezza/soccorso in montagna Apps per info turistiche Apps per info su patrimonio culturale Apps/chip-card per programmi di commercial fidelity
Ambiente, ecosistemi, rifiuti	ICT, Bio-tecnologie	Tecnologie per salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi Agrifood

Ridefinizione del processo insediativo nelle aree industriali della Valle d'Aosta

Il processo insediativo si articola in quattro macro-fasi:

- fase informativa di primo contatto (prima della presentazione della domanda di insediamento da parte delle imprese)
- fase di accordo preliminare sull'immobile individuato (prima della presentazione della domanda di insediamento da parte delle imprese)
- fase di istruttoria (dalla ricezione della domanda di insediamento alla deliberazione di autorizzazione all'insediamento)
- fase di impianto (dalla deliberazione alla firma del contratto)

PROCESSO INSEDIATIVO

I soggetti istituzionali coinvolti nel processo sono tre: Rava, Finaosta e Structure. Nella sostanza il processo è articolato in maniera strutturata, con un funzionamento che garantisce ruoli definiti, tempi certi e trasparenza.

Il processo è il seguente:

- primi contatti con aziende in Rava, Assessorato delle Attività produttive, che svolge funzioni di tutoraggio dell'impresa nel processo insediativo e di coordinamento tra i diversi interlocutori del processo stesso, con presentazione, da parte dell'impresa, dell'iniziativa imprenditoriale e dell'impresa medesima;
- sopralluoghi da parte dell'impresa e di Structure degli immobili regionali disponibili di interesse per lo sviluppo di processi insediativi che si possono avviare, indicativamente, nei successivi 6 mesi, sulla base dell'elenco dei fabbricati idonei redatto e reso disponibile da VdA Structure;
- redazione di un verbale congiunto (Structure VdA-impresa) nel quale siano riassunte le condizioni di fatto dell'immobile eventualmente individuato per l'insediamento, i lavori ritenuti necessari e la loro prevedibile tempistica, gli eventuali impianti e caratterizzazioni richieste e i relativi accordi in merito, le condizioni contrattuali ed economiche standard per la locazione;
- presentazione, da parte dell'impresa, della domanda formale di insediamento in Rava corredata di:
 1. progetto imprenditoriale (business plan)

2. necessità immobiliare correlata al progetto presentato;

- fase di istruttoria da parte di Rava con richiesta di:
 - parere di Finaosta S.p.A. sulla validità del progetto imprenditoriale
 - parere di Structure VdA sulle necessità immobiliari espresse dall'impresa (sulla base del verbale sottoscritto con l'impresa relativo all'accordo immobiliare preliminare)
- proposta di deliberazione e adozione da parte della Giunta regionale dell'autorizzazione a Structure ad insediare l'impresa, in caso di esito positivo dell'istruttoria;
- stipula del contratto tra Structure VdA e l'impresa entro tempi definiti e vincolanti.

DETTAGLIO DELLE FASI DEL PROCESSO INSEDIATIVO

- **fase informativa:** tale fase è principalmente guidata dalle tempistiche delle imprese interessate e dal loro livello di consolidamento nei riguardi della nuova iniziativa; il contenuto di questa fase si caratterizza per ruoli definiti, tempi certi e trasparenza per le attività informative preliminari:
 - a) messa a disposizione all'impresa, da parte l'Assessorato delle attività produttive della RAVA, di tutta la documentazione attinente al processo insediativo e della lista degli immobili disponibili, continuamente aggiornata da parte di Structure VdA;
 - b) organizzazione (se richiesto dall'impresa), da parte dell'Assessorato delle attività produttive, nei **15 gg** seguenti al contatto, di un incontro allargato di presentazione dell'iniziativa (con tutti i soggetti interessati, sia regionali sia non)², finalizzato a illustrare il meccanismo del processo autorizzativo, i ruoli dei diversi attori che vi partecipano, le attività potenzialmente insediabili e i principali strumenti di supporto all'impresa messi a punto dall'Amministrazione regionale;

² Structure, Finaosta, l'Agenzia del lavoro e le strutture dell'Assessorato delle attività produttive che gestiscono i vari aiuti (legge 84/93 sulla ricerca, legge 6/03 sugli investimenti, ecc.).

- **fase di accordo preliminare sull'immobile individuato**: durante questa fase, ancora preliminare alla domanda di insediamento formale, l'impresa prende contatto con Structure VdA che provvede a illustrare nel dettaglio il proprio portafoglio immobiliare disponibile per l'insediamento sulla base dell'elenco aggiornato, anche attraverso specifici sopralluoghi. Qualora si raggiunga un'intesa in merito alla futura localizzazione presso uno degli stabili proposti, viene redatto tra le parti un verbale congiunto nel quale siano riassunte le condizioni di fatto dell'immobile eventualmente individuato per l'insediamento, i lavori ritenuti necessari e la loro prevedibile tempistica, gli eventuali impianti e caratterizzazioni richieste e i relativi accordi in merito, le condizioni contrattuali ed economiche standard per la locazione;

- **fase di istruttoria**:

- a) presentazione da parte dell'impresa della domanda di insediamento in Assessorato, su apposita modulistica, corredata dei seguenti allegati:
 - progetto imprenditoriale (business plan)
 - necessità immobiliare correlata al progetto presentato;
- b) verifica formale, da parte della struttura competente, della completezza della documentazione presentata, nonché dell'insussistenza di procedure concorsuali a carico del soggetto richiedente e della corrispondenza della tipologia di attività ad un settore di appartenenza insediabile, entro **15 gg** dalla presentazione della domanda;
- c) espressione di parere da parte di Finaosta sulla validità del progetto imprenditoriale entro **30 gg**, dalla richiesta della struttura competente;
- d) espressione di parere da parte di Structure VdA entro **30 gg**, dalla richiesta della struttura competente, in base al verbale sottoscritto con l'impresa relativo all'accordo immobiliare preliminare, sulla compatibilità dell'attività proposta con la disponibilità e adeguatezza di spazi, locali e infrastrutture nell'immobile individuato, sulla compatibilità con attività già presenti nell'immobile/complesso/area, sui lavori ritenuti necessari e la loro prevedibile tempistica, sugli eventuali impianti e caratterizzazioni richieste e sui relativi accordi in merito, sulle condizioni contrattuali ed economiche standard per la locazione;
- e) elaborazione, proposta e approvazione della deliberazione di Giunta dell'autorizzazione a Structure ad insediare l'impresa, in caso di esito positivo dell'istruttoria, entro **30 gg** dalla ricezione dei pareri di Finaosta e di Structure VdA e contestuale chiusura del procedimento amministrativo;

- **fase di stipula del contratto**:

Viene fissato per Structure VdA il limite temporale di stipula del contratto entro **30 gg** dalla deliberazione autorizzativa della Giunta, salvo casi motivati (o eventuale rinuncia da parte dell'impresa).

I termini sopra indicati possono essere sospesi ai sensi della l.r. 19/1997

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO INSEDIATIVO

